

organizzativo dell'Ulivo sarebbe stato distribuito tramite mezzi e risorse pubbliche del comune —:

se il ministro non ritenga di attivare, in base ai poteri attribuitigli dal testo unico sugli enti locali, le procedure volte alla rimozione del sindaco, in caso di accertata violazione di legge. (4-02679)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

LUSETTI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero della pubblica istruzione con ordinanze ministeriali nn. 153 del 1999 e 33 del 2000, in applicazione dell'articolo 2, comma 4, della legge 3 maggio 1999, n. 124, ha indetto sessioni di esami di abilitazione e di idoneità, precedute dalla frequenza di un corso, riservate al personale precario della scuola o al personale di ruolo in particolari situazioni di servizio;

il decreto interministeriale n. 66 del 10 marzo 2000, emanato di concerto dai Ministri dell'istruzione, del tesoro e per la funzione pubblica, ha stabilito i compensi da corrispondere al personale universitario, direttivo, docente e non docente impegnato nella realizzazione delle varie attività connesse allo svolgimento dei corsi abilitanti in oggetto (allo scopo è stato istituito anche l'apposito capitolo di bilancio — n. 1702 — del Ministero della pubblica istruzione sul quale imputare la spesa);

nella provincia di Pesaro e Urbino, come nel resto di tutto il territorio nazionale, sono state indette dal competente provveditorato agli studi, nel corso degli anni scolastici 1999/2000, 2000/2001 e 2001/2002, quattro edizioni dei corsi in oggetto e lo stesso ufficio ha provveduto

altresì, sempre in applicazione delle norme contenute nelle suddette ordinanze ministeriali, alla nomina del personale direttivo e docente preposto in qualità di coordinatori e docenti dei corsi e successivamente in quella di componenti delle relative commissioni esaminatrici degli esami finali;

i corsi hanno avuto regolare svolgimento e alla fine degli adempimenti previsti per ogni tornata tutte le commissioni hanno consegnato al provveditorato agli studi gli atti dei corsi insieme agli elenchi dei candidati abilitati, elenchi che l'amministrazione scolastica ha già utilizzato per le operazioni di nomina e gestione del personale docente. Contestualmente sono state consegnate anche le tabelle individuali concernenti i compensi e i rimborsi spese spettanti a ciascun componente le commissioni, così come stabiliti dal decreto interministeriale n. 66 del 2000;

finora il provveditorato agli studi di Pesaro e Urbino è stato in grado di retribuire, con ritardo, solamente le spettanze relative al primo corso. Per le altre tre sessioni conclusesi rispettivamente nei mesi di novembre 2000, maggio 2001 e gennaio 2002, nessun compenso è stato corrisposto per la mancanza di qualsiasi apposito finanziamento da parte del ministero;

nonostante le formali richieste, le risposte ricevute sono state sempre abbastanza evasive, imputando il ritardo dei pagamenti alla mancata, preventiva copertura finanziaria —:

se il Ministro interrogato non intenda affrontare e risolvere un problema ormai annoso, attivando le procedure di corresponsione dei compensi e rimborsi spese dovuti al personale direttivo, docente e A.T.A. che ha operato per l'attuazione dei corsi abilitanti per il personale precario della scuola nella provincia di Pesaro e Urbino e nel resto d'Italia. (4-02671)

* * *